6. Considerazioni conclusive.

Si premette che, trattandosi di Autorità portuale di nuova istituzione, in quanto non diretta emanazione di preesistente struttura operativa in ambito portuale, la presente indagine abbraccia un arco temporale apparentemente ampio ma in realtà funzionale alla realizzazione sia della fase costitutiva dell'Autorità che di una prima fase operativa in cui gli organi di nuova istituzione hanno dovuto scontare un necessario periodo di assestamento.

L'analisi condotta consente quindi di verificare non soltanto la legalità e la regolarità dell'azione svolta ma anche lo stato di attuazione della legge n.84/94 recante il "riordino della legislazione in materia portuale", nonché delle disposizioni intervenute successivamente.

Tale ultimo aspetto verrà considerato sotto il duplice profilo della attività gestionale demandata all'Ente e delle competenze affidate al Ministero vigilante, ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La gestione condotta dalla Autorità portuale di Piombino è valutabile, nel complesso, in modo positivo.

I risultati di gestione, relativamente al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, sono allineati alle indicazioni normative e sono apprezzabili sotto il profilo della tempestività.

In particolare la programmazione, svolta attraverso l'adozione degli atti all'uopo previsti, ha consentito la realizzazione di alcuni obiettivi iniziali rilevanti per l'assetto portuale futuro: l'apertura della Stazione marittima, la razionalizzazione degli spazi e della destinazione delle aree portuali, il miglioramento dei servizi a fronte del quale è stata possibile l'adozione di una tassa portuale che ha permesso di incrementare le risorse finanziarie a disposizione dell'Ente.

Tale nuovo introito ha contribuito, insieme ai finanziamenti statali e comunitari richiesti, alla realizzazione di buona parte delle opere infrastrutturali previste nella c.d. variante 2 al piano regolatore portuale adottato dall'Ente in applicazione della legge di riordino.

Particolarmente complessi sono stati i lavori di escavo per il ripristino dei fondali per le connesse problematiche ambientali che comunque l'Ente è riuscito a risolvere in termini soddisfacenti .

Notevoli sono state le iniziative in materia di sicurezza portuale e la regolamentazione conseguentemente adottata con particolare riguardo al coinvolgimento ai fini cooperativi e di consulenza di tutte le strutture interessate.

Con riferimento alla attività autoritativa e di controllo le iniziative assunte hanno portato dapprima alla riorganizzazione dei servizi, inclusa la revisione dei canoni di concessione e delle autorizzazioni all'esercizio di attività portuali e, successivamente, ad una completa regolamentazione del settore attraverso l'individuazione di criteri operativi di riferimento riguardanti le diverse realtà operative portuali.

A conferma della incisività degli interventi finora adottati, si riscontra un tendenziale incremento dei traffici dovuto anche all'ampliamento dei limiti circoscrizionali con l'inserimento dell'area elbana nella quale si stanno già avendo i primi riscontri positivi.

L'Ente singolarmente ed insieme alle altre autorità portuali presenti nella Regione (Livorno e Marina di Carrara), è altresì impegnato in attività promozionali e di propaganda in ambito nazionale ed internazionale.

L'organizzazione interna della struttura è bene articolata in relazione ai numerosi e diversi compiti affidati.

Nel merito delle spese sostenute per il funzionamento, una prima osservazione da fare, ripetuta costantemente anche dal Collegio dei revisori è l'invito a contenere le spese per consulenze legali ed incarichi esterni di varia natura e le spese per pubblicità nonché a documentare adeguatamente le spese di rappresentanza, sulle quali peraltro risulta non applicato l'art.24 del regolamento di contabilità relativamente all'adozione di un apposito atto, approvato dal Comitato portuale, con cui dovrebbero essere definite le tipologie di spesa e le modalità di assunzione degli impegni.

Del pari l'affidamento esterno per la gestione degli stipendi del personale trova giustificazione nella misura in cui il relativo costo rimanga

decisamente inferiore agli oneri derivanti da una eventuale assunzione di apposita unità di ruolo. Per il futuro l'Autorità è invitata a fare opportune valutazioni in ordine alla convenienza di mantenere il predetto incarico esterno.

Particolarmente rilevante risulta l'attività di regolamentazione interna posta in essere dall'Ente, anche quando non espressamente prevista dalla citata normativa, inerente il funzionamento amministrativo e la contabilità.

I testi regolamentari sono stati redatti in modo chiaro e di immediata comprensione, in armonia ai recenti principi della semplificazione del linguaggio amministrativo; i riferimenti normativi sono puntuali e bene articolati.

Nel contenuto, le suddette previsioni regolamentari sono finalizzate ad adeguare l'azione amministrativa dell'Ente ai principi introdotti nell'ordinamento dalla legge n.241/90 (cfr. paragrafo 3.1).

Non altrettanto può dirsi circa le recenti norme riguardanti la riforma del bilancio e l'introduzione del sistema dei controlli interni ed in particolare del controllo di gestione che l'Ente non ha, allo stato, recepito.

Sull'argomento, il Ministero vigilante non soltanto non si è espresso, se non con un generico richiamo in sede di approvazione del regolamento di contabilità dell'Ente, ma continua ad approvare i bilanci delle autorità ratificando tacitamente la disapplicazione delle suddette norme. Giova inoltre sottolineare che ai sensi dell'art. 6, 3°comma, della legge di riordino "il conto consuntivo delle autorità portuali è allegato allo stato di previsione del Ministero dei trasporti".

Ferma restando la peculiarità della gestione e l'espressa deroga al D.Lgs. n.29/93 prevista in materia di personale, le autorità portuali, in quanto organismi di diritto pubblico (enti pubblici non economici) che perseguono finalità di pubblico interesse non dovrebbero prescindere dalla applicazione di un sistema normativo ormai consolidato.

A conferma di quanto sopra, sulla natura giuridica delle autorità portuali si è pronunciato, recentemente, il Consiglio di Stato, con parere 1641/02 del 9/7/2002 della Sezione Terza, su un quesito del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante la qualificazione tributaria dei

canoni di concessioni demaniali. In tale sede, il predetto organo, nel confermare la natura non economica dell'ente ha affermato, tra l'altro, che alla scelta di disciplinare il rapporto di impiego del personale dipendente "in base a norme di diritto privato ... non può attribuirsi rilievo preminente atteso che ciò, presumibilmente, va anzitutto ricollegato alla necessità di riassorbimento del personale già in servizio presso i precedenti organismi portuali".

Al riguardo, poiché la legge di riordino è intervenuta in un momento di generale riordino amministrativo non ancora concluso, è necessario che le relative previsioni debbano essere in tal senso armonizzate ed a tal fine si appalesa quanto mai urgente una sollecitazione nei confronti del Ministero vigilante od in alternativa una modifica legislativa .

Relativamente invece ai compiti affidati dalla legge di riordino al Ministero vigilante non sempre si rileva un puntuale intervento del medesimo sia relativamente alla adozione di provvedimenti espressamente previsti, come ad esempio il decreto di classificazione dei porti e quello di determinazione dei canoni di concessione, che all'esercizio di una attività di coordinamento riguardante alcuni aspetti della gestione che necessiterebbero di linee guida anche al fine di evitare situazioni disomogenee (ad es. trattamento economico dei vertici istituzionali) oppure ingiustificate erogazioni di denaro pubblico (ad es. compensi previsti a favore dei componenti supplenti del Collegio dei revisori non in linea con la disciplina di altri organi di revisione partecipati da funzionari pubblici).

TABELLA N. 12

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1997			1998			1999			2000			2001		
	Previsioni definitive	Accertamenti		Previsioni definitive	Accertamenti		Previsioni definitive	Accertamenti		Previsioni definitive	Accertamenti		Previsioni definitive	Accertamenti	
		accertate	riscosse		accertate	riscosse		accertate	riscosse		accertate	riscosse		accertate	riscosse
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI															
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	1.200	1.446	1.291	1.400	1.530	1.350	1.500	1.657	1.441	1.977	2.363	2.174	1.877	1.966	1.966
Cat. 2 - Trasferimenti da parte della Regione	375	376	376	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - TITOLO I	**1.575**	**1.822**	**1.667**	**1.400**	**1.530**	**1.350**	**1.500**	**1.657**	**1.441**	**1.977**	**2.363**	**2.174**	**1.877**	**1.966**	**1.966**
TITOLO II - ALTRE ENTRATE CORRENTI															
Cat. 1 - vendita beni e prestazione servizi	0	0	0	100	118	57	2.200	3.074	2.925	3.600	3.745	3.495	3.000	4.050	3.854
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	475	586	586	1.234	1.269	953	1.075	1.134	1.089	1.090	1.379	1.275	1.220	1.499	1.273
Cat. 3 - Poste corr.e comp. di spese correnti	0	0	0	0	0	0	90	78	0	90	162	0	90	127	32
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	1	0	0	12	13	13	34	24	24	18	46	44	18	29	29
TOTALE - TITOLO II	**476**	**586**	**586**	**1.346**	**1.400**	**1.023**	**3.399**	**4.310**	**4.038**	**4.798**	**5.332**	**4.814**	**4.328**	**5.705**	**5.188**
TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZ. BENI PATRIM. E RISCOSS. CREDITI															
Cat. 2 - Alienaz. immob. tecn.e beni immobili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cat. 3 - Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cat. 4 - Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	70	0	0	80	0	0	130	11	11
TOTALE - TITOLO III	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**70**	**0**	**0**	**80**	**0**	**0**	**130**	**11**	**11**
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE															
Cat. 1 - Trasferimenti dello Stato	0	0	0	2.256	2.256	2.256	7.070	7.070	1.416	48.718	48.718	2.641	7.781	7.538	2.040
Cat. 2 - Trasferimento enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	426	426	0	0	0	0	3	3	3
TOTALE - TITOLO IV	**0**	**0**	**0**	**2.256**	**2.256**	**2.256**	**7.496**	**7.496**	**1.416**	**48.718**	**48.718**	**2.641**	**7.784**	**7.541**	**2.043**
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTE DA ACCENSIONE DI PRESTITI															
Cat. 2 - Assunzione di altri debiti finanziari	20	0	0	20	0	0	50	8	8	50	6	6	50	0	0
TOTALE - TITOLO V	**20**	**0**	**0**	**20**	**0**	**0**	**50**	**8**	**8**	**50**	**6**	**6**	**50**	**0**	**0**
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	240	71	68	840	273	273	1.660	304	296	1.790	307	299	1.810	543	447
TOTALE - TITOLO VI	**240**	**71**	**68**	**840**	**273**	**273**	**1.660**	**304**	**296**	**1.790**	**307**	**299**	**1.810**	**543**	**447**
TOTALE ENTRATE	**2.311**	**2.479**	**2.321**	**5.862**	**5.459**	**4.902**	**14.175**	**13.775**	**7.199**	**57.413**	**56.726**	**9.934**	**15.979**	**15.766**	**9.655**

RENDICONTO FINANZIARIO

Tabella n. 13

(in milioni di lire)

SPESE	1997			1998			1999			2000			2001		
	Previsioni definitive	Impegni		Previsioni definitive	Impegni		Previsioni definitive	Impegni		Previsioni definitive	Impegni		Previsioni definitive	Impegni	
		Impegnati	pagati		Impegnati	pagati		Impegnati	pagati		Impegnati	pagati		Impegnati	pagati
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
Cat. 1 - Spese per gli organi dell'ente	330	182	148	280	233	208	280	229	201	262	242	224	265	244	225
Cat. 2 - Oneri per il pers. in att. di servizio	480	135	115	647	493	475	799	649	607	1.057	726	670	1.119	919	849
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cat. 4 - Spese per acq. beni di cons. e serv.	696	552	299	1.076	857	494	2.165	1.220	931	2.879	1.846	1.322	2.929	2.211	1576
Cat. 5 - Trasferimenti passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cat. 6 - Oneri finanziari	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Cat. 7 - Oneri tributari	10	0	0	70	41	36	65	45	43	80	68	58	90	81	67
Cat. 8 - Poste corr. e comp. entrate corr.	2	0	0	5	0	0	2	0	0	35	5	5	42	3	0
Cat. 9 - Spese non class. in altre voci	133	0	0	72	5	1	285	185	108	234	224	174	630	292	153
TOTALE - TITOLO I	**1.652**	**869**	**562**	**2.151**	**1.629**	**1.214**	**3.597**	**2.328**	**1.890**	**4.548**	**3.111**	**2.453**	**5.076**	**3.750**	**2.870**
TITOLO II - SPESE IN C/ CAPITALE															
Cat. 1 - Acq. immob. ed opere portuali	0	0	0	0	0	0	5.600	4.360	18	51.681	42.756	0	19.100	7.878	13
Cat. 2 - Acq. di immob. Tecniche	600	533	33	3.376	1.734	375	5.940	3.928	398	5.272	2.801	670	7.324	3.526	437
Cat. 3 - Partec. ed acq. valori mobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	20	6	0	0	0
Cat. 4 - Depositi bancari crediti ecc.	0	0	0	35	0	0	125	62	31	90	37	1	100	48	1
Cat. 5 - Ind. Anz.e sim. pers. cessato dal serv.	0	0	0	0	0	0	20	0	0	30	0	0	80	18	18
TOTALE - TITOLO II	**600**	**533**	**33**	**3.411**	**1.734**	**375**	**11.685**	**8.350**	**447**	**57.093**	**45.614**	**677**	**26.604**	**11.470**	**469**
TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI															
Cat. 1 - Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0
Cat. 5 - Estinzione debiti diversi	20	0	0	20	0	0	65	43	0	50	6	0	50	0	0
TOTALE - TITOLO III	**20**	**0**	**0**	**20**	**0**	**0**	**65**	**43**	**0**	**50**	**6**	**0**	**50**	**0**	**0**
TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO	20	71	56	840	273	244	1.660	304	291	1.790	307	287	1.810	543	395
TOTALE - TITOLO IV	**20**	**71**	**56**	**840**	**273**	**244**	**1.660**	**304**	**291**	**1.790**	**307**	**287**	**1.810**	**543**	**395**
TOTALE SPESE	**20**	**1.473**	**651**	**6.422**	**3.636**	**1.833**	**17.007**	**11.025**	**2.628**	**63.481**	**49.038**	**3.417**	**33.540**	**15.763**	**3.734**
Avanzo (+) o disavanzo (-) finanziario di competenza															

APPENDICE

INDICI DI BILANCIO

AUTONOMIA FINANZIARIA

Indica il rapporto tra i trasferimenti e il totale delle entrate correnti. Espone il grado di autonomia dell'ente da interventi esterni. Varia da zero, autonomia nulla, a 1, autonomia massima.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
entrate contributive	a	1.822	1.530	1.657	2.363	1.966
entrate correnti	b	2.408	2.930	5.967	7.695	7.671
indice a/b		**0,76**	**0,52**	**0,28**	**0,31**	**0,26**

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE CORRENTI

Indica il rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio.Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
riscossioni	a	2.253	2.373	5.479	6.988	7.154
accertamenti	b	2.408	2.930	5.967	7.694	7.671
indice a/b		**0,94**	**0,81**	**0,92**	**0,91**	**0,93**

VELOCITA' DI GESTIONE DELE SPESE CORRENTI

Indica il rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio.Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
pagamenti	a	562	1.214	1.890	2.453	2.870
impegni	b	869	1.629	2.328	3.111	3.750
indice a/b		**0,65**	**0,75**	**0,81**	**0,79**	**0,77**

INDICI DI FUNZIONALITA' GESTORIA

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

Indica che la capacità di copertura delle spese correnti è assicurata per intero con le entrate della stessa natura. Varia da zero, rigidità nulla, a uno, massima rigidità.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
organizz.+funzion.+personale	a	869	1.629	2.328	3.111	3.750
entrate pr.+trasf.corr.+altre entr.	b	2.408	2.930	5.967	7.695	7.671
indice a/b		**0,36**	**0,56**	**0,39**	**0,40**	**0,49**

CAPACITA' DI SPESA

Indica il rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed eventualmente oltre.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
pagamenti complessivi	a	651	1.833	2.628	3.417	3.734
residui iniziali+stanz. di compet.	b	2.532	7.244	19.117	72.522	82.002
indice a/b		**0,26**	**0,25**	**0,14**	**0,05**	**0,05**

CAPACITA' DI IMPEGNO

Indica il rapporto gli impegni complessivi e gli stanziamenti di competenza. Varia da zero, nessuna impegno, ad uno, utilizzazione massima delle risorse.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
impegni complessivi	a	1.473	3.636	11.025	49.038	15.763
stanziamenti di competenza	b	2.512	6.422	17.007	63.481	33.540
indice a/b		0,59	0,57	0,65	0,77	0,47

VELOCITA' DI CASSA

Indica il rapporto tra i pagamenti complessivi e gli impegni di competenza più i residui iniziali. Varia da zero, nessun pagamento, ad uno pagamenti totali in conto competenza e in conto residui.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
pagamenti complessivi	a	651	1.833	2.628	3.417	3.734
residui iniziali+impegni di compet.	b	1.493	4.458	13.135	58.079	64.225
indice a/b		0,44	0,41	0,20	0,06	0,06

GESTIONE RESIDUI

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

Indica il rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza; esprime l'ammontare delle somme accertate che al termine dell'esercizio risulta ancora da riscuotere. Varia da zero, residui nulli, ad uno, totalità di accertamenti da riscuotere.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
totale residui attivi di competenza	a	158	557	6.575	46.792	6.112
totale accertamenti di competenza	b	2.479	5.459	13.775	56.726	15.766
indice a/b		0,06	0,10	0,48	0,82	0,39

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

Indica il rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza; esprime l'ammontare delle somme impegnate che al termine dell'esercizio risulta ancora da pagare. Varia da zero, residui nulli, ad uno, totalità di impegni da pagare.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
totale residui passivi di comp.	a	822	1.802	8.397	45.621	10.029
totale impegni di competenza	b	1.473	3.636	11.025	49.038	15.763
indice a/b		**0,56**	**0,50**	**0,76**	**0,93**	**0,64**

SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

Indica il rapporto tra i residui riscossi sommati alle variazioni in meno e i residui iniziali sommati alle variazioni in più. Esprime l'incidenza delle riscossioni sulla consistenza iniziale dei residui. Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, riscossione totale.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
residui riscossi	a	118	157	331	899	33.040
variazioni in meno	b	256	1	0	0	7.853
residui all'1/1	c	374	158	557	6.801	52.695
variazioni in più	d	0	0	0	0	0
indice (a+b)/(c+d)		**1,00**	**0,99**	**0,59**	**0,13**	**0,63**

SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Indica il rapporto tra i residui pagati sommati alle variazioni in meno e i residui iniziali sommati alle variazioni in più. Esprime l'incidenza dei pagamenti sulla consistenza iniziale dei residui. Varia da zero, nessun pagamento, ad uno, pagamento totale.

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999	2000	2001
residui pagati	a	20	314	1.386	2.468	6.248
variazioni in meno	b	0	200	80	3.732	8.626
residui all'1/1	c	20	822	2.110	9.041	48.642
variazioni in più	d	0	0	0	0	0
indice (a+b)/(c+d)		**1,00**	**0,38**	**0,66**	**0,27**	**0,13**

AUTORITÀ PORTUALE DI PIOMBINO

BILANCIO D'ESERCIZIO 1997

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Allegato n° 9

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1997

Il bilancio di previsione 1997, a suo tempo predisposto dal Commissario Dott. Giuseppe GIURGOLA, ha avuto un iter approvativo abbastanza complesso determinato dal fatto che il Commissario vi aveva inserito, una operazione economico-finanziaria ritenuta in quel momento non ammissibile dal Ministero vigilante oltre che dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Tale operazione, da riferire al Centro Integrato dei Servizi Portuali, consisteva nell'accensione di un mutuo bancario per 7 mld. da restituire in sei anni con il quale liquidare l'Associazione Temporanea d'Imprese che aveva realizzato l'opera con la rinuncia da parte di quest'ultima alla gestione del Centro a causa di sopravvenienza legislativa. Infatti la legge 494/94 ha introdotto l'art.45 bis del codice della navigazione che consente ai concessionari di attribuire ad un soggetto terzo la sola gestione di una parte non rilevante della concessione. Pertanto, con l'operazione economico-finanziaria prevista dal Commissario, sarebbero venuti meno i vincoli contrattuali tra il Comune di

Piombino e la stessa Associazione di Imprese e il bene sarebbe stato acquisito al demanio con disponibilità all'Autorità Portuale.

Ancorché ammissibile, l'operazione ha avuto difficoltà ad essere attuata, principalmente poiché a quel momento erano mancanti alcuni presupposti di carattere giuridico-amministrativo quali: collaudo tecnico-amministrativo del manufatto, accatastamento del bene, agibilità del medesimo.

A fronte di tale situazione, e preso atto che non vi erano alternative, lo stesso Commissario ha provveduto a scorporare dal bilancio l'operazione. Il bilancio é stato poi approvato con lo scorporo di detta operazione economico-finanziaria.

La nomina del Presidente é avvenuta con decreto del Ministro dei trasporti in data 29.05.1997.

Subito dopo la designazione e nomina dei componenti del Comitato Portuale ed alla prima riunione dello stesso, il Presidente ha sottoposto ad approvazione una variazione di bilancio. Con tale variazione, anche sulla scorta della verifica relativa delle entrate ed uscite del primo semestre (Gennaio-Giugno 1997) si é provveduto ad aggiustare le poste di bilancio sia in entrata che in uscita.

Va evidenziata la disponibilità della Regione Toscana ad attribuire all'Autorità Portuale la somma di Lit. 375 milioni per l'ordinaria manutenzione delle opere.

Inutili sono state le ripetute richieste nei confronti del Ministero dei Lavori Pubblici per l'attivazione della convenzione di cui all'art.6 comma 1 lett. b) della legge 84/94 che, come é noto, regola i rapporti tra le Autorità Portuali e lo stesso Ministero.